

ALTERAZIONI COMPORTAMENTALI O DELL'ASPETTO DELLA FAUNA SELVATICA

Federica Pizzato

Tecnico faunistico

Comprensorio Alpino BI1 – Ambito Territoriale Caccia BI1

Cosa intendiamo per alterazione comportamentale?

Statisticamente si parla di «anormale» quando il fatto che si verifichi, la frequenza o l'intensità di un comportamento varia in modo più o meno significativo dal normale. Meno formalmente, il termine «anormale» include qualsiasi attività giudicata al di fuori del normale modello di comportamento di quella specie, classe o età.

NON TUTTE LE ANOMALIE/LESIONI SONO UGUALMENTE IMPORTANTI.

ANOMALIA

```
graph TD; A[ANOMALIA] --> B[DELL'ASPETTO]; A --> C[COMPORTAMENTALE]
```

DELL'ASPETTO

COMPORTAMENTALE

Alcune nozioni sull'osservazione in campo

- Anomalie dell'aspetto:
 - Stato di nutrizione



Alcune nozioni sull'osservazione in campo

- Anomalie dell'aspetto:
 - Condizione del pelo



Alcune nozioni sull'osservazione in campo

- Anomalie dell'aspetto:
 - Presenza di lesioni/croste



Alcune nozioni sull'osservazione in campo

- Anomalie dell'aspetto:
 - Scolo nasale/oculare
 - Ferite, ascessi



- Anomalie del comportamento:

- Tosse persistente
- Prurito insistente
- Zoppie
- Sovraeccitazione
- Depressione
- Insolito isolamento in specie gregarie







- Deambulazione oscillante e indecisa
- Scivolate, arpeggio anteriore e posteriore
- Ridotta percezione visiva/sguardo assente
- Assenza riflesso di fuga nei confronti dell'uomo
- Dimostrazioni aggressive
- Ripetizioni sequenze di movimento non finalizzate
- Alterazione attività diurna/notturna









Non tutte le malattie infettive, parassitarie o trasmesse da vettori provocano anomalie visibili *ante mortem* nell'animale.

IMPORTANTE: seguire sempre le buone pratiche igieniche!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!